

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2407 del 16 dicembre 2013

Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro. Anno 2013.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si intende realizzare un programma di interventi economici straordinari a sostegno delle famiglie numerose, volto ad offrire un supporto economico una tantum, denominato "Bonus famiglia".
--

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con Decreto 26 giugno 2013, ha approvato il riparto del Fondo nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2013, destinando alla Regione del Veneto la quota di Euro 21.840.000,00.

Il citato Decreto, all'art. 4, specifica che le Regioni si impegnano a programmare gli impieghi delle risorse loro destinate per le aree di utenza, secondo i macro-livelli e gli obiettivi indicati nell'Allegato 1; altresì all'art. 5, coerentemente con quanto disposto all'art. 21 della legge 8 novembre 2000, n. 328, sollecita l'adozione di sistemi di sperimentazione informativa.

Con il presente atto, si intende porre il focus sull'impegno a realizzare il Macro livello "Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito", riconfermando la valenza positiva del Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro ("Bonus famiglia"), promosso dalla Regione del Veneto con i provvedimenti n. 1360 del 3 agosto 2011 e n. 1402 del 17 luglio 2012.

Gli esiti dell'iniziativa suddetta, hanno evidenziato una rilevante adesione da parte delle famiglie, espressione del disagio sociale ed economico che le sta interessando in questo preciso momento storico. Infatti, nel 2012, sono state 3856 le famiglie assegnatarie del Bonus famiglia, su un totale di 4803 richieste inoltrate da 450 Comuni Veneti.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone la realizzazione di un ulteriore programma di interventi straordinari a sostegno delle famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro, volto ad offrire un supporto economico una tantum, denominato "Bonus famiglia", per il tramite dei Comuni, determinando in Euro 2.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.102039 ad oggetto "Fondo nazionale per le politiche sociali (Art. 20, L.8/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" UPB U0156 .

I Comuni, anche in forma associata, per poter accedere a tale fondo, dovranno seguire i criteri e le modalità esposti nell'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

Si precisa che per la compilazione delle domande da parte delle famiglie e per la loro validazione da parte dei Comuni, è prevista una procedura informatizzata per la quale si è richiesta la collaborazione del Servizio Sistema Informatico SSR della Direzione Regionale Controlli e Governo SSR, che ha espresso parere favorevole.

Con successivi provvedimenti, il Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali, approverà:

- l'impegno di spesa di Euro 2.500.000,00 sul capitolo 102039 ad oggetto "Fondo nazionale per le politiche sociali (Art. 20, L.8/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388) " dell' UPB U0156;

- la graduatoria delle famiglie beneficiarie ammesse al contributo economico e relativi Comuni, redatta, in ordine crescente del valore I.S.E.E. così come specificato nell'**Allegato A**;

- il riparto del Fondo pari ad Euro 2.500.000,00 e l'assegnazione alle famiglie e relativi Comuni del Bonus famiglia, sino alla concorrenza massima dell'importo testè citato;
- l'erogazione ai beneficiari, per il tramite dei Comuni, dei contributi assegnati;
- ogni altro atto conseguente alla realizzazione del Programma, oggetto della presente deliberazione.

Le amministrazioni comunali erogheranno i contributi alle famiglie beneficiarie, di cui al paragrafo precedente, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- visto il DPR del 28 dicembre 2000, n. 445;
- vista la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;
- vista la Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1250 e 1251, lettere b) e c);
- vista la DGR del 3 agosto 2011, n. 1360;
- visto il DDR del 24 novembre 2011, n. 330;
- vista la DGR del 17 luglio 2012, n. 1402;
- visto il DDR del 19 dicembre 2012, n. 479;
- vista la Legge Regionale del 4 aprile 2013, n.4;
- visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 giugno 2013.

delibera

1. di approvare la realizzazione del Programma degli interventi straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, secondo quanto specificato in premessa ed in base ai criteri ed alle modalità indicati nell'**Allegato A**, parti integranti del presente provvedimento;
2. di fissare quale termine, il 30 Aprile 2014, entro e non oltre le ore 12.00, per la presentazione da parte dei Comuni delle richieste di contributo, secondo le modalità ed i criteri specificati nell'**Allegato A**;
3. di determinare in Euro 2.500.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n.102039 ad oggetto "Fondo nazionale per le politiche sociali (Art. 20, L.8/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" UPB U0156;
4. di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente Regionale della Direzione dei Servizi Sociali

l'approvazione:

- dell'impegno di spesa di Euro 2.500.000,00 sul capitolo n.102039 ad oggetto "Fondo nazionale per le politiche sociali (Art. 20, L.8/11/2000, n. 328 - Art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" UPB U0156;
- della graduatoria delle famiglie beneficiarie ammesse al contributo economico e relativi Comuni, redatta, in ordine crescente del valore I.S.E.E. così come specificato nell'**Allegato A**;

- del riparto del Fondo pari ad Euro 2.500.000,00 e l'assegnazione alle famiglie del Bonus famiglia e relativi Comuni, sino alla concorrenza massima dell'importo testè citato;
 - dell'erogazione ai beneficiari, per il tramite dei Comuni, dei contributi assegnati;
 - di ogni altro atto conseguente alla realizzazione del Programma, oggetto della presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33;
 7. di informare che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
 8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.